

Intervento del Sindaco Maurizio Caliciotti in occasione del 71° anniversario della Liberazione d'Italia

Rivolgo un saluto a tutti i presenti, alle Autorità militari, civili e religiose, alle Associazioni d'arma, a tutti i rappresentanti delle Associazioni locali, a tutti i componenti del Consiglio Comunale, rappresentati dal Presidente del Consiglio.

Saluto tutti i cittadini, che con la loro presenza testimoniano quanto sia alto il sentimento e il ricordo di questa giornata di festa.

Con la ricorrenza di oggi la nostra Repubblica celebra un sentimento di libertà che è diventato pietra angolare della nostra storia e della nostra identità. Dopo gli anni della dittatura l'Italia è riuscita a riscattarsi, unendosi alle forze che in Europa si sono battute contro il nazifascismo.

Tante cose sono cambiate da quegli anni. Eppure misurarsi con i valori di libertà, pace, solidarietà e giustizia, che animarono la rivolta morale del nostro popolo contro gli orrori della guerra, contro le violenze disumane, contro l'oppressione di un sistema autoritario, non è esercizio da affidare saltuariamente alla memoria.

Stiamo parlando del fondamento etico della nostra nazione, che deve restare un riferimento costante sia dell'azione dei pubblici poteri sia del necessario confronto nella società per affrontare al meglio le novità che la storia ci pone davanti.

Proviamo soltanto ad immaginare le sensazioni delle donne e degli uomini di allora... era finita la guerra e si apriva una stagione di Pace, con un'Italia da ricostruire da Nord a Sud.

La grande idea del dopoguerra, fu sicuramente quella di mettere la persona come punto centrale della vita dello Stato, garantendole diritti e

richiedendole doveri e, di conseguenza, intuire che l'unica forma di Stato che poteva garantire tutto ciò, era quella Repubblicana, che trova nella partecipazione aperta a tutti la massima espressione della democrazia.

Pace, democrazia e libertà: su questi principi è stato ricostruito il nostro Paese!

Oggi viviamo una festa, soprattutto per i nostri ragazzi e bambini. Non c'è nulla di retorico nel cercare una sintonia con la felicità e i sentimenti dei nostri padri, o dei nostri nonni, nei giorni in cui conquistavano una libertà costata sangue, sacrifici, paure, lutti e laceranti conflitti personali.

Oggi è la festa della libertà di tutti!

La democrazia è proprio questo: l'opportunità di essere protagonisti, insieme agli altri, del nostro domani.

Ma cosa rappresenta oggi questa giornata? Cosa rappresenta oggi la Resistenza?

Vorrei citare a tal proposito un passo del discorso tenuto da Piero Calamandrei nel febbraio del 1954 al Teatro Lirico di Milano.

“Vittoria contro noi stessi: aver ritrovato dentro noi stessi la dignità dell'uomo. Questo fu il significato morale della Resistenza: questa fu la fiamma miracolosa della Resistenza. Aver riscoperto la dignità dell'uomo, e la universale indivisibilità di essa: questa scoperta della indivisibilità di libertà e pace, per cui la lotta di un popolo per la sua liberazione è insieme lotta per la liberazione di tutti i popoli dalla schiavitù del denaro e del terrore. Questo sentimento della uguaglianza morale di ogni creatura umana, senza distinzioni di sesso, religione, colore della pelle... questo è l'apporto più prezioso e più fecondo di cui ci ha arricchito la Resistenza.”

La situazione di difficoltà economica in cui versa ancora il nostro Paese, unitamente a fenomeni di decadenza morale e culturale, sta minando anche le ultime trincee dell'aiuto reciproco e della solidarietà.

Oggi più che mai è necessario mettere a disposizione del Paese le nostre capacità, per ricreare un'Italia dove tutti si sentano utili alla causa, cercando di trovare nuove strade, nuovi percorsi per risanare il nostro Paese. E' in gioco il nostro futuro e il futuro dei nostri figli, ed è per questo che dobbiamo necessariamente riscoprire il sentimento di un destino comune, quel sentimento che animò i cuori di chi, 71 anni fa, lottò per la nostra Libertà.

La ricorrenza del 25 aprile deve essere un momento per riflettere e trovare gli stimoli per coltivare, giorno dopo giorno, i semi della fratellanza, della solidarietà, dell'onestà intellettuale e dell'impegno sociale. Credo che vivere il 25 aprile con questo spirito sia il miglior modo per rendere onore alle donne e agli uomini che hanno immaginato e creduto in un'Italia Repubblicana. E' il momento di tornare a credere e a cercare di costruire insieme, ognuno con il proprio ruolo, una storia comune.

Il valore di questa ricorrenza si trova negli uomini di oggi che lavorano per costruire un futuro migliore, in chi dedica il proprio tempo in favore della collettività, in chi si impegna nelle associazioni di volontariato e in chi porta avanti il proprio lavoro con onestà, umiltà e spirito di servizio. La guerra aveva portato l'Italia alla divisione, ma la Liberazione e la Costituzione ci hanno riportato ad essere un unico grande Paese.

Viviamo in un paese libero e liberamente possiamo dare voce alle nostre idee, dare il nostro contributo ed essere cittadini attivi e responsabili.

Oggi è la festa di ogni italiano libero, e sottolineo libero, perché la libertà e la democrazia sono beni tanto preziosi quanto deperibili. Per questo tali valori che abbiamo ereditato, vanno conservati, custoditi e possibilmente fatti crescere con azioni positive. Ciascuno di noi faccia il proprio dovere ogni giorno, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, all'interno delle propria famiglia, per la nostra comunità!

Per noi democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità. Vuol dire lotta severa contro la corruzione.

Le Istituzioni devono tenere alta la guardia e chiamare a sostegno i tanti cittadini e le associazioni che costituiscono un antidoto di civismo e di solidarietà.

La Festa della Liberazione deve rappresentare un incitamento a tenere la schiena dritta, ad essere fedeli a noi stessi.

Soltanto così non tradiremo lo spirito del 25 aprile del 1945.

Viva il 25 aprile, viva l'Italia Libera, viva la Repubblica, viva Lariano!

Lariano, 25 aprile 2016

Il Sindaco di Lariano
Maurizio Caliciotti